RENDICONTO DELLA GESTIONE

2025

Esposizione semplificata dei dati di bilancio
(Art. 11 c. 2 - D.Lgs. 118/2011)

Città metropolitana
di Roma Capitale

Esposizione semplificata dei dati del Rendiconto 2025

(art. 11, comma 2, D.Lgs 118/2011)

Denominazione dell'Ente: Città metropolitana di Roma Capitale (Legge 56/2014, art. 1, comma 16)

Rappresentante Legale: Sindaco metropolitano, On. Prof. Roberto GUALTIERI

Vice Sindaco: On. Dott. Pierluigi SANNA

Segretario/Direttore Generale: Dott. Paolo CARACCIOLO

Ragioniere Generale: Dott. Emiliano DI FILIPPO

Numero Abitanti: 4.227.295

Numero dipendenti: 1.324

Superficie (in ettari): 535.181

Km di strade: 2.318

Situazione di contesto

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

Gli Organi Istituzionali
Sono organi di governo della Città Metropolitana il Consiglio Metropolitano, la Conferenza Metropolitana ed il Sindaco.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

La Conferenza metropolitana è composta dal Sindaco metropolitano, che la convoca e la presiede, e da tutti i Sindaci dei Comuni appartenenti alla Città metropolitana. Ricordiamo che i Comuni compresi nel territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, sono 121, compresa Roma Capitale.

La Conferenza metropolitana adotta o respinge lo statuto e le sue modifiche proposte dal Consiglio metropolitano con i voti

che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella Città metropolitana e la maggioranza della popolazione complessivamente residente.

Come previsto dall'art. 1, comma 8, della legge n. 56/2014 ha poteri propositivi e consultivi, secondo quanto disposto dallo statuto.

Il Sindaco rappresenta l'organo esecutivo dell'Ente e si avvale della collaborazione dei Consiglieri delegati da lui nominati.

Il Sindaco Metropolitano compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Segretario Generale e dei Dirigenti.

1. Avanzo di Amministrazione

Nonostante le difficoltà congiunturali sopra richiamate il Rendiconto 2025 della Città metropolitana di Roma Capitale chiude con un Avanzo di Amministrazione di oltre 335 milioni di euro.

Analisi dell'Avanzo

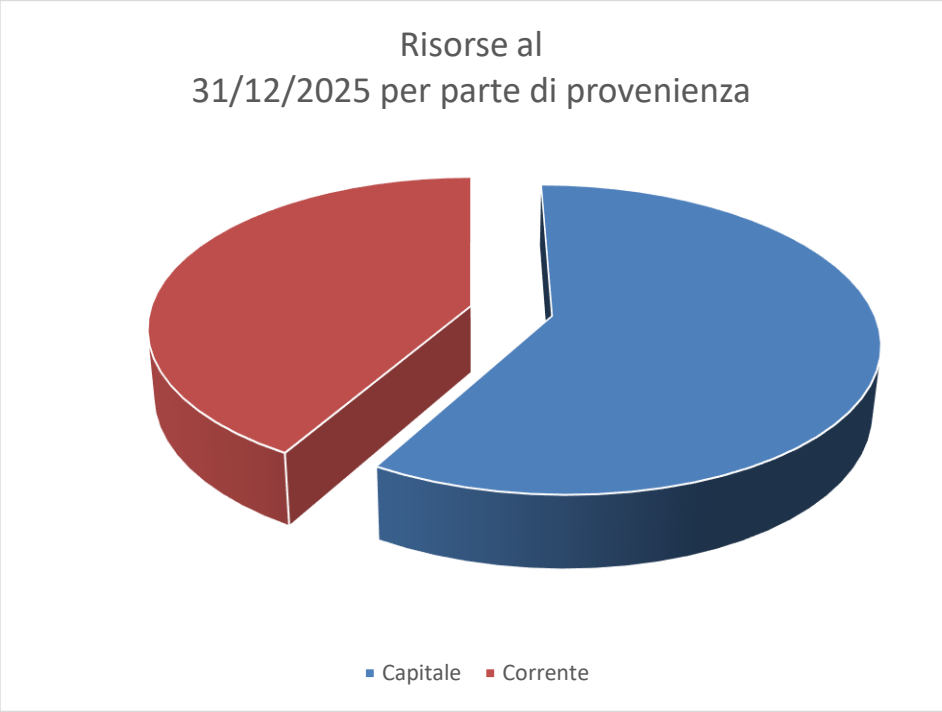
L'avanzo complessivo ammonta a €. 335.399.509,45 ed è (sulla base dei principi e norme contabili) così destinato:

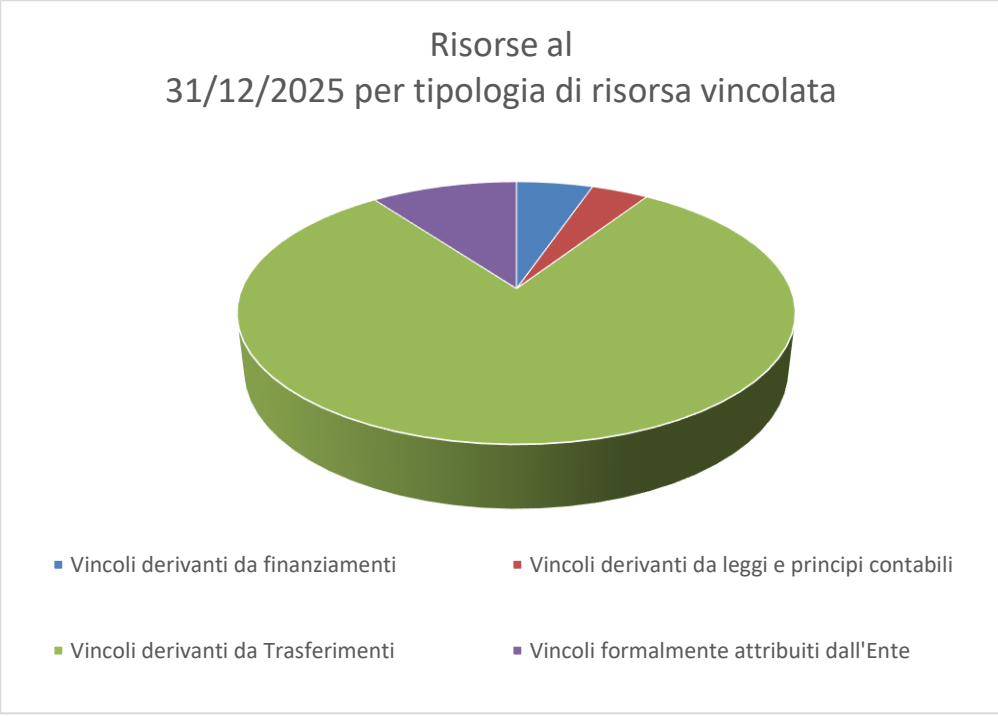
1) Parte accantonata per il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per € 93.935.867,15, e consiste nella quota di Avanzo che bisogna destinare all'eventuale non esigibilità dei crediti, determinata in applicazione del Principio finanziario Applicato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e la cui scomposizione è evidenziata nell'allegato al Bilancio;

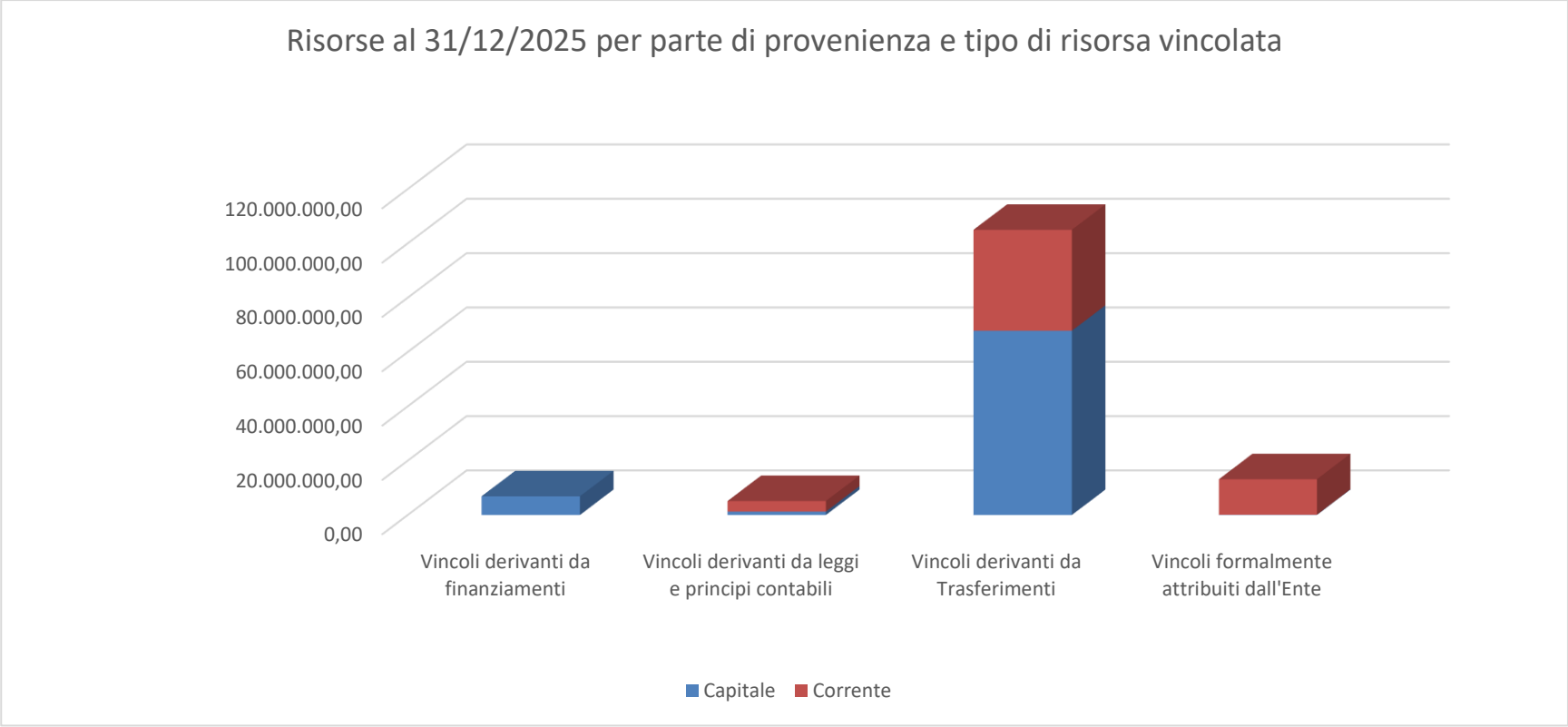
2) Parte accantonata al Fondo Contenzioso stimato sulla base delle probabilità di soccombenza dell'Ente in cause in cui viene chiamata in giudizio, per € 26.188.339,70;

3) Parte accantonata al Fondo Perdite delle società partecipate per € 5.797,37;

4) Parte accantonata ad altri fondi (F.do Rinnovi Contrattuali, F.do Rischi, ecc.) per € 40.624.084,80;
5) Parte accantonata al Fondo obiettivi di finanza pubblica per € 749.675,00;
6) Fondi vincolati per € 130.190.094,37 relativi alle risorse vincolate per l'espletamento di funzioni istituzionali dell'Ente e da destinazione di avanzo per effetto di applicazione dei principi finanziari, come di seguito


Risorse al
31/12/2025 per parte di provenienza
Capitale
Corrente

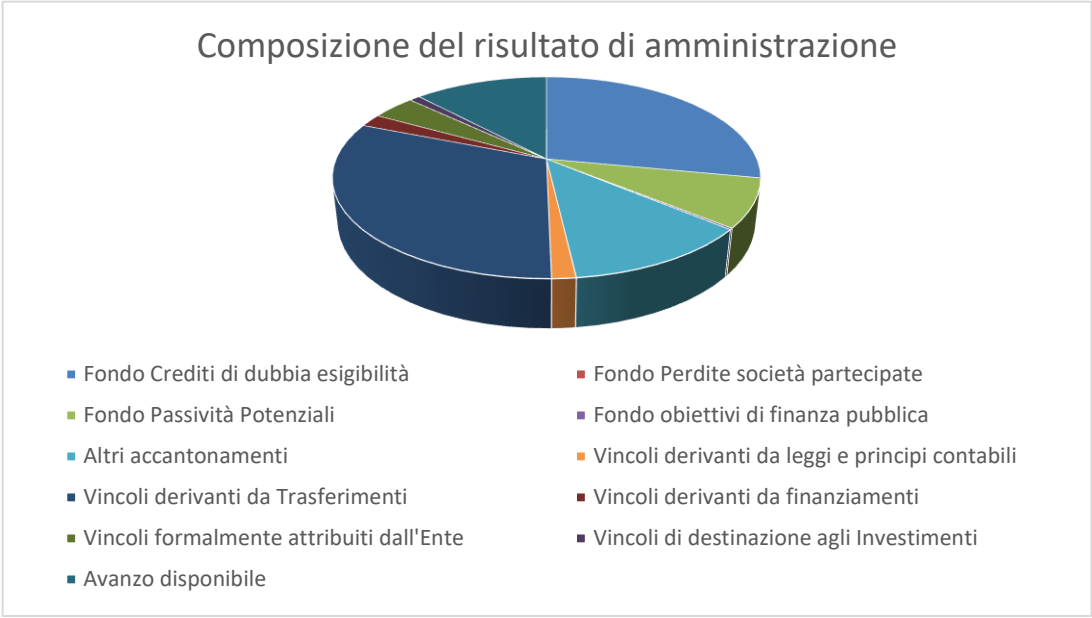

Risorse al
31/12/2025 per tipologia di risorsa vincolata
Vincoli derivanti da finanziamenti
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili
Vincoli derivanti da Trasferimenti
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente



7) Fondi destinati al finanziamento di spese in conto capitale per € 3.287.810,15 destinato ad interventi di spesa in conto capitale;
8) Avanzo disponibile per € 40.417.840,91 da utilizzarsi ai sensi dell'art. 187 del T.U.E.L. così come modificato dall'art.1 cc. 831 della L. 199 del 30/12/2025 (Legge di Bilancio 2026)

Città metropolitana
di Roma Capitale

Tipo Vincolo	Importo
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	93.935.867,15
Fondo Perdite società partecipate	5.797,37
Fondo Passività Potenziali	26.188.339,70
Fondo obiettivi di finanza pubblica	749.675,00
Altri accantonamenti	40.624.084,80
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	5.140.653,28
Vincoli derivanti da Trasferimenti	104.996.237,68
Vincoli derivanti da finanziamenti	6.884.331,35
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	13.168.872,06
Vincoli di destinazione agli Investimenti	3.287.810,15
Avanzo disponibile	40.417.840,91
Totale	335.399.509,45



2. Spesa Corrente

Nel corso dell'esercizio 2025 si è operato su uno stanziamento definitivo del Titolo I pari ad € 523.452.330,20. Sono state impegnate spese sul Titolo I per complessivi € 456.927.567,91, un importo pari ad € 14.661.319,92 è confluito nel Fondo Pluriennale Vincolato, mentre la rimanente parte è stata posta in economia in quanto non impegnata, ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000.

Passando ad analizzare le voci maggiormente rappresentative al fine di consentire una maggiore comprensione dei fenomeni gestionali, si precisa quanto segue:

- Titolo I - Macroaggregato 01 – Redditi da lavoro dipendente: la spesa del personale impegnata nel corso dell'esercizio 2025 è di € 75.053.744,39. La spesa dell'IRAP (Macroaggregato 02) per il personale è pari ad € 4.267.666,73;

- Titolo I - Macroaggregato 02 - Imposte e Tasse a carico dell'ente: l'importo impegnato nel 2025 è di € 5.371.235,83 comprensivo dell'IRAP per il personale sopra indicato.

- Titolo I - Macroaggregato 03 – Acquisto di beni e Servizi: relativamente a tali categorie di spese, comprendenti acquisto di beni, prestazioni di servizi ed utilizzo di beni di terzi, sono stati impegnati € 131.054.198,54;

- Titolo I - Macroaggregato 04 – Trasferimenti correnti: la spesa per trasferimenti correnti è pari ad € 232.546.959,35, comprensiva della quota di restituzione al Ministero dell'Interno (Capitolo TRAMIN);

- Titolo I - Macroaggregato 07 – Interessi passivi: nel corso dell'esercizio 2025 si è provveduto al pagamento di interessi passivi per l'importo complessivo di € 11.560.841,07;

- Titolo I - Macroaggregato 09 – Rimborsi e poste correttive entrata: la spesa per rimborsi diversi è pari ad € 1.220.042,49;

- Titolo I - Macroaggregato 10 – Altre spese correnti - Oneri Straordinari: l'importo impegnato nel 2025 è di € 120.546,24;

- Titolo IV – Rimborso prestiti: nel corso dell'esercizio 2025 si è provveduto al rimborso di prestiti in essere per l'importo complessivo di € 25.968.518,88 interamente impegnati per rimborso mutui e altri finanziamenti m/l termine (Macroaggregato 03);

3. Spesa in Conto Capitale

La spesa in conto capitale sostenuta nell'anno 2025 dalla Città Metropolitana di Roma Capitale per investimenti connessi alle funzioni di propria competenza è pari ad € 137.696.035,12 e può essere, come di seguito, rappresentata:

Missione	***Impegnato***
Miss. 01 - servizi istituzionali, generali e di gestione	5.674.938,79
Miss. 04 - istruzione e diritto allo studio	53.826.996,81
Miss. 08 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	37.495.936,54
Miss. 09 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	29.611.197,84
Miss. 10 - trasporti e diritto alla mobilita	10.164.031,90
Miss. 15 - politiche per il lavoro e la formazione professionale	922.933,24
Totale	**137.696.035,12**



4. Le Entrate

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IPT

L'imposta provinciale di trascrizione, meglio nota con la sigla IPT, è un tributo che grava sugli autoveicoli immatricolati nella Repubblica Italiana e applicata alle formalità richieste dal Pubblico Registro Automobilistico per l'iscrizione, trascrizione, e annotazione dei veicoli sul registro medesimo, ai sensi dell'art. art. 56 del D.Lgs. 15/12/97 n. 446.
Nell'anno 2025 l'imposta ha registrato un accertamento di Euro 155.650.403,64 a fronte di una previsione definitiva di Euro 148.700.000,00 facendo registrare un maggiore accertamento pari ad Euro 6.950.403,64.

RCAUTO

L'imposta erariale sulle assicurazioni veicoli (RC Auto) in Italia è un tributo che le compagnie assicurative riscuotono per conto delle Province e delle Città metropolitane. Secondo le normative vigenti l'aliquota standard dell'imposta RCA è pari al 12,5% del premio imponibile. Tuttavia, le province hanno la facoltà di aumentare o diminuire tale aliquota fino a un massimo del 3,5%, portandola in alcuni casi al 16%.
Il gettito dell'imposta è attribuito alle province in cui risiede l'intestatario del veicolo o dove ha sede il pubblico registro automobilistico (PRA). Le compagnie assicurative versano queste somme mensilmente tramite modello F24-Accise
La gestione di questa imposta è cruciale per il bilancio delle province, che continuano a beneficiare di questa entrata nonostante i dibattiti sul federalismo fiscale.
Nell'annualità in analisi gli accertamenti di tale tributo sono stati pari ad Euro 193.190.063,25.

TEFA

Il TEFA (Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di tutela, protezione e igiene dell'Ambiente) è un'addizionale obbligatoria provinciale o delle Città Metropolitane, applicata alla TARI (tassa sui rifiuti). Serve a finanziare le attività di tutela ambientale, è calcolato in percentuale sulla TARI (solitamente tra l'1% e il 5%) e dal 2021 va versato separatamente.
Il tributo viene riscosso dai Comuni ma riversato a Province e Città Metropolitane. L'importo è proporzionale alla superficie degli immobili, calcolato in una percentuale della tariffa TARI definita dagli enti territoriali. Mentre la TARI copre i costi di raccolta e smaltimento rifiuti (Comune), il TEFA finanzia la tutela ambientale generale (Provincia/Città Metropolitana). Il gettito del TEFA per l'anno 2025 ammonta ad Euro 48.798.824,73

TASSA PER IL RILASCIO AUTORIZZAZIONE E LICENZE IN MATERIA DI TRASPORTI

Ai sensi della Legge 298 del 06/06/1974 e ss.mm.ii. la tassa rilascio licenza autotrasporto viene versata dalle imprese che effettuano il trasporto di cose in conto proprio ed è dovuta per ogni singola richiesta di autorizzazione

TASSE PER ESAMI

La tassa d'iscrizione agli esami di: Autotrasporto merci – Autotrasporto viaggiatori – Consulente automobilistico – Insegnante e istruttore di scuola guida – Insegnante di scuola guida – Istruttore di scuola guida è rivolta a tutti quei soggetti che intendono iscriversi agli esami per l'abilitazione a dette attività

Titolo 2 - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

CONTRIBUTO ALLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA - Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet.

L'accertamento per il 2025 è pari ad € 59.128.556,33.

TRASFERIMENTI DELLA REGIONE PER FUNZIONI TRASFERITE: Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione. L'accertamento per il 2025 è pari ad € 59.639.440,43.

TRASFERIMENTI DA ROMA CAPITALE ED A.M.A. S.P.A.: Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione di Roma Capitale nonché da convenzioni attive con A.M.A. S.p.A.. L'accertamento per il 2019 è pari ad € 6.417.920,79.

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

Di seguito vengono rappresentate alcune voci di entrata:

PROVENTI DA GESTIONE DEI BENI E DALLA VENDITA DI BENI E DI SERVIZI
Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. L'importo si riferisce principalmente a:
- diritti di istruttoria, di segreteria e di rogito;
- fitti attivi fabbricati e terreni;
- indennità di occupazione;
- proventi da concessione;
- Tariffe controllo impianti termici.

L'accertamento per il 2025 è pari ad € 10.985.116,06.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI
Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale. Si tratta in via prevalente di accertamenti di violazione del C.d.S. e di sanzioni ambientali. A fronte delle difficoltà di riscossione, è

stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.
L'accertamento per il 2025 è pari ad € 9.868.792,26.

ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI
Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.
L'accertamento per il 2025 è pari ad € 2.277.600,00 e deriva dalla distribuzione di utili da parte della società partecipata Aeroporti di Roma SpA.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI (Regione, Ministeri, ecc.)
I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori.

Ente erogatore	Importo
Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti	67.015.531,61
Ministero dell'Interno	21.043.273,05
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica	10.760.986,90
Ministero dell'Economia e delle finanze	4.413.803,30
Roma Capitale	4.287.316,00
Regione Lazio	699.000,00
Ministero dell'Istruzione e del merito	32.955,92
	108.252.866,78

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI
Le corrispondenti entrate sono state accertate con riferimento alle sole alienazioni perfezionate nel corso dell'anno.

Gli accertamenti, pari ad Euro 12.622.351,39 sono stati iscritti a seguito del perfezionamento della vendita degli appartamenti di proprietà dell'Ente situati in Via Trionfale 8891.

ALTRI TRASFERIMENTI INCONTO CAPITALE
Le entrate accertate (Euro 731.346.,64) sono state accertate perché comunicate dal Gestore dei Servizi Energetici per la gestione degli impianti fotovoltaici presenti nei plessi scolastici di proprietà dell'Ente.

Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie
Non sono presenti entrate da tale fattispecie.

Titolo 6° - Accensione di prestiti
Nel corso dell'esercizio non c'è stato alcun ricorso a nuovi finanziamenti.
Il residuo debito dei mutui al 31.12.2025 risulta essere pari ad € 290.235.956,00.
Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.
Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.
In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 1,78%, contro un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere
Nel Bilancio di Previsione 2025 sono state previste risorse finanziarie per l'eventuale anticipazione di Tesoreria da concedersi da parte dell'Istituto Tesoriere, su richiesta dell'Ente, ai sensi dell'Articolo 222 del T.U.E.L. e ss.mm.ii., pari ad Euro 100.000.000,00.

Si evidenzia che non c'è stato, nell'anno cui si riferisce il Rendiconto della Gestione, nessun ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

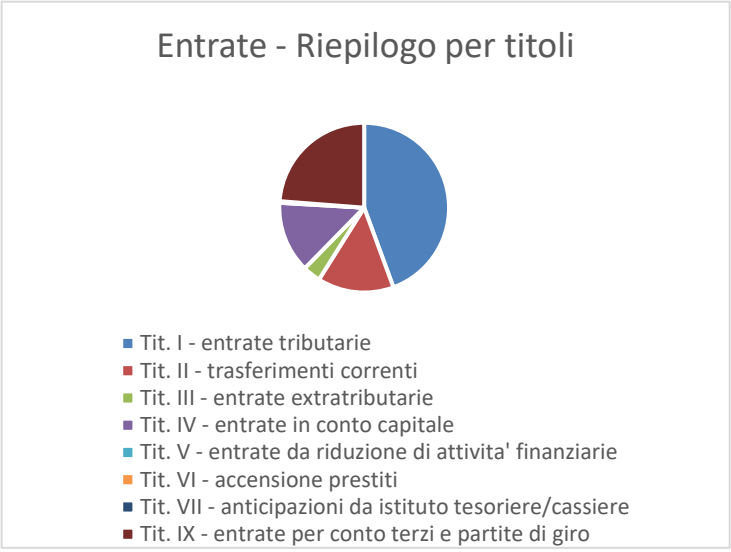
GESTIONE COMPETENZA

Passando all'analisi dei dati relativi all'esercizio 2025, il complesso degli stanziamenti assestati di entrata è stato pari ad **€ 1.011.700.355,50.**

Nell'esercizio 2025 sono stati applicati **€ 52.473.532,04** provenienti da avanzo di amministrazione, **€ 15.441.249,63** di Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti ed **€ 412.411.124,99** di Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale.

Sono state accertate somme per un totale di **€ 895.980.356,07** di cui **€ 776.593.398,24** incassate ed **€ 119.386.957,83** conservate tra i residui.

Titolo	Importo
Tit. I - entrate tributarie	397.726.623,62
Tit. II - trasferimenti correnti	130.373.534,74
Tit. III - entrate extratributarie	30.464.801,69
Tit. IV - entrate in conto capitale	121.606.564,81
Tit. V - entrate da riduzione di attivita' finanziarie	2.800.853,07
Tit. VI - accensione prestiti	0,00
Tit. VII - anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Tit. IX - entrate per conto terzi e partite di giro	213.007.978,14
TOTALE	**826.827.627,79**



5. Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

- al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;
- al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni. Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riporta di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014.

Periodo di riferimento	Tempi medi di pagamento *n° giorni*
1° Trimestre	-10,88
2° Trimestre	-9,43
3° Trimestre	-10,20
4° Trimestre	-14,76
Totale Media Annuale 2025	**-11,90**

Di seguito l'andamento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti degli ultimi 6 esercizi chiusi, che evidenzia una buona capacità di pagamento da parte dell'Ente:

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indice di tempestività dei pagamenti (in gg)	-7,41	-9,22	-12,06	-11	-12,25	-11,9

